Società Tirrenia dalla concessione dei benefici derivanti dagli sgravi contributivi previsti dalla legge 448/2001 e successive modifche.

Per quanto riguarda gli "ammortamenti" e le "svalutazioni" (importo complessivo €38,977 milioni), si riscontra una riduzione, rispetto al precedente esercizio, di € 1,134 milioni, dovuta principalmente alla variazione (-2,307 milioni di euro) degli ammortamenti della flotta, iscritti alla voce "impianti e macchinario" (che è la posta più consistente di tutta la classe degli ammortamenti), il cui valore è passato da 37,542 milioni del 2001 a 35,235 milioni dell'esercizio 2002.

Tale variazione è la risultante di diverse componenti, tra le quali va considerata la riduzione derivante dalla rideterminazione della vita utile (aumentata di dieci anni) di alcune unità tipo "Strada", oggetto di un programma di lavori di ristrutturazione e di ammodernamento. In relazione alla nuova durata di utilità delle unità in questione, sono stati ricalcolati i piani di ammortamento, ripartendo il valore contabile netto di ciascun cespite sulla nuova vita utile residua. La modifica delle quote di ammortamento, tenuto anche conto delle minusvalenze (€ 1,236 milioni) e delle svalutazioni (€ 905.000) corrispondenti alle parti delle unità soggette a smantellamento per l'esecuzione dei nuovi lavori, ha prodotto minori costi per € 4,509 milioni. Tale minor costo è stato in parte assorbito dall'incremento derivante dall'iscrizione del valore (€ 102,001 milioni) della nuova unità" *Janas* entrata in flotta.

In base alla vita stimata delle unità navali e in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, il periodo medio di ammortamento delle navi tradizionali è di circa 20 anni, mentre quello delle unità veloci – in ragione del minore utilizzo temporale – è fra i 25 e i 30 anni.

La voce "accantonamenti" presenta un incremento di € 607.000. L'importo complessivo di tale voce (€ 6,406 milioni) è quasi tutto riferito alla posta "Fondo manutenzioni cicliche" (€ 6,039 milioni), che è stato aumentato di € 676.000 rispetto all'anno 2001.

La voce "proventi e oneri finanziari" ha un saldo passivo di € 6,433 milioni, di poco superiore al saldo passivo del 2001. L'attivo complessivo di tale voce è di € 21,648 milioni. Le principali poste che lo costituiscono sono: a) proventi da partecipazioni (sono i dividendi delle Società controllate: € 6,173 milioni); la voce evidenzia una riduzione di €1,391 milioni rispetto all'esercizio 2001; b) dividendi distribuiti dalla partecipata Saimare S.p.A. (€ 4.000) e dalla società collegata Tirrenia Eurocatering S.p.A. (€ 209.000); c) altri proventi da partecipazioni (trattasi di crediti d'imposta relativi ai dividendi delle Società controllate accertati nel 2002 (€ 3,472 milioni), oltre ai crediti d'imposta sui dividendi distribuiti nell'esercizio dalle altre Società partecipate, rilevati per cassa (€120.000); d) interessi sui crediti verso le Società controllate: € 1,030 milioni; e) interessi e proventi vari, per complessivi 10,582 milioni di euro, (sono interessi da banche,

interessi su crediti d'imposta, proventi di cambio; ma la voce principale, per l'entità dell'importo, è quella dei contributi di credito navale: €10,065 milioni[10].

Il passivo complessivo di tale voce è di € 28,081 milioni. Il valore più cospicuo (€27,197 milioni) è dato da interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri finanziatori, da oneri di cambio e da accantonamenti al "fondo svalutazione crediti" per interessi di mora.

Infine, per quanto riguarda la voce "proventi e oneri straordinari", che nell'esercizio 2001 ha avuto un saldo passivo di € 220.000, nell'esercizio 2002 presenta un saldo attivo di € 1,819 milioni.

Il conto economico chiude con un utile dell'esercizio di € 12,392 milioni – conseguito sostanzialmente con il concorso dell'aumento di € 18,020 milioni del contributo statale - con una diminuzione di € 1,671 milioni rispetto all'esercizio precedente.

---

[10] I contributi di credito navale derivano dall'ammissione ai benefici di cui alla legge 14.6.1989, n.234 (€ 2,905 milioni) ed alla legge 22.2.1994, n.132 -.di conversione del D.L. 24.12.1993, n.564 (€ 7,160 milioni), recanti entrambe provvedimenti a favore

2.2.2.-Il conto patrimoniale

I dati relativi allo "Stato Patrimoniale" dell'esercizio 2002, opportunamente integrati a titolo di confronto con quelli relativi all'anno 2001, sono indicati nelle tabelle che seguono.

TIRRENIA

ATTIVO	Valori in migliaia di euro	
	2001	2002
IMMOBILIZZAZIONI		
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.955	4.454
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
. Flotta	548.088	613.030
. Rivalutazione flotta	534	218
. Immobiliz.in corso ed anticipi a fornitori	86.379	100.042
. Altri beni	53.365	52.769
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
. Crediti verso Stato ed Enti pubblici	32.859	21.364
. Partecipazioni	88.782	88.832
. Altre	1.970	1.730
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**813.932**	**882.439**
ATTIVO CIRCOLANTE		
- RIMANENZE	15.174	16.233
- CREDITI		
. Verso clienti	30.809	29.135
. Per sovv.e contr.da Stato ed Enti pubb.	5.940	25.738
. Altri	73.512	67.716
- ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
- DISPONIBILITA' LIQUIDE	892	435
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	**126.327**	**139.257**
RATEI E RISCONTI	**2.720**	**3.739**
TOTALE ATTIVO	**942.979**	**1.025.435**

dell'industria navalmeccanica ed armatoriale ed a favore della ricerca nel settore navale.

PASSIVO	Valori in migliaia di euro	
	2001	2002
- PATRIMONIO NETTO		
. Capitale sociale	108.360	108.360
. Riserva da sovrapprezzo azioni	43.401	43.401
. Versam. dei soci in c/aumento di capitale	0	0
. Riserve di rivalutazione	31.723	31.722
. Riserva legale	6.004	6.707
. Altre riserve	1.220	1.220
. Utili/perdite portati a nuovo	18.232	31.592
. Utili/perdite dell'esercizio	14.063	12.392
TOTALE	**223.003**	**235.394**
- FONDI PER RISCHI ED ONERI		
. Fondo imposte	3.769	4.665
. Altri	11.390	13.682
TOTALE	**15.159**	**18.347**
- T.F.R.	**25.473**	**25.981**
- DEBITI		
. Verso banche ed istituti finanziari	447.705	512.295
. Verso fornitori	30.257	30.548
. Verso controllanti	3.971	14.041
. Altri debiti	150.553	152.596
TOTALE	**632.486**	**709.480**
RATEI E RISCONTI	**46.858**	**36.233**
TOTALE PASSIVO	**942.979**	**1.025.435**

Le poste più consistenti dell'attivo patrimoniale sono:

- le "Immobilizzazioni materiali" (€ 766,059 milioni), che rappresentano circa il 75% del totale dell'attivo;
- le "immobilizzazioni finanziarie" (€ 111,926 milioni), con la sottovoce "Crediti verso lo Stato ed Enti pubblici", che individua l'ammontare dei contributi concessi dallo Stato per l'ammodernamento della flotta e la costruzione di nuove unità, nonché con la sottovoce "Partecipazioni" rimasta sostanzialmente sui livelli dell'esercizio precedente.

Le "immobilizzazioni immateriali" espongono complessivamente un incremento di €2,499 milioni. Esse comprendono, principalmente, i valori relativi a nuove acquisizioni di

software (€ 2,395 milioni), per la realizzazione del piano di rifacimento del sistema informativo aziendale. In tale voce sono iscritte, inoltre, le migliorie su immobili di terzi (€1,081 milioni), che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione e adibiti ad uffici, nonché il costo della bonifica e allestimento di un'area del porto di Napoli utilizzata come terminal per automezzi.

Il periodo di utilità economica per il calcolo degli ammortamenti è stato definito in quattro anni per il software, e negli anni di durata dei contratti di affitto per le spese di miglioria su immobili di terzi.

Le "immobilizzazioni materiali", che presentano un valore complessivo di € 766,059 milioni a fronte di € 688,366 dell'esercizio 2001, mostrano un incremento di € 77,693 milioni, che è dovuto sostanzialmente alla voce "impianti e macchinario" (che evidenzia un aumento di € 64,626 milioni), ed alla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" (che evidenzia un aumento di € 13,663 milioni).

Nella voce "impianti e macchinario" è iscritto il valore della flotta, formato dal costo originario, aumentato del valore della nuova unità m/t "Janas" (102,001), la cui costruzione è stata completata nel corso del 2002, e diminuito dalle quote di ammortamento (€467,287 milioni, compreso l'ammortamento di € 35,235 milioni operato nell'esercizio 2002), nonché dalle minusvalenze (€ 1,236 milioni) e dalle svalutazioni (€ 905.000), contabilizzate con riferimento ad alcune navi tipo (Strada).

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" al 31 dicembre 2002 espone l'ammontare delle rate contrattuali pagate e degli altri costi sostenuti per la costruzione di una nave traghetto mista m/t "Athara" (€ 86,521 milioni), la cui consegna è prevista per il primo semestre del 2003, e per i lavori di trasformazione delle unità tipo Strada (€ 12,411 milioni), nonché gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisto di alcuni cespiti destinati a dotazioni di bordo (€ 1,110 milioni).

Per quanto riguarda le "immobilizzazioni finanziarie", si riscontra una riduzione complessiva di € 11,685 milioni. La voce più cospicua è quella delle "partecipazioni" (€88,832 milioni). Trattasi di partecipazioni in imprese controllate, facenti parte del Gruppo cabotiero di cui la Tirrenia detiene la totale partecipazione (Società Adriatica, Caremar, Saremar, Siremar e Toremar: € 88,464 milioni), nonché di partecipazioni in imprese collegate (Tirrenia Eurocatering S.p.A. e Terminal Traghetti NA S.r.L.: €126.000) ed altre imprese (Edindustria S.p.A., Saimare S.p.A. e Stazioni Marittime S.p.A.: €242.000).

La voce "crediti verso lo Stato ed Enti pubblici" include i crediti per contributi di credito navale riconosciuti dallo Stato a fronte degli oneri sostenuti per la costruzione

di navi, in applicazione della legge 22.2.1994, n.132, e da riscuotere, in base ai decreti concessivi, in un periodo di 8/5 anni. Durante l'esercizio 2002 sono state incassate rate per un ammontare di € 11,489 milioni e il credito residuo che è stato iscritto per l'esercizio 2002 è di € 21,357 milioni. Sotto tale voce sono stati contabilizzati anche crediti residui verso lo Stato per contributi per danni di guerra di € 7.000.

Altra voce significativa è "l'Attivo circolante", il cui importo complessivo è passato da € 126,327 milioni del 2001 a € 139,257 nel 2002. La sottovoce "rimanenze" è costituita da materiali di manutenzione e corredi per le navi (€ 13,722 milioni), oltre che da materiali in deposito presso i fornitori (€ 46.000) e da materiale di consumo a bordo delle navi (€ 2,465 milioni).

Le rimanenze sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali.

Anche i "crediti" presentano un saldo positivo rispetto all'esercizio 2001, con un incremento di € 12,328 milioni. Sono "crediti verso clienti", per noli da carichi e spedizioni, "crediti verso imprese controllate" (che hanno attinenza con l'intensa attività di coordinamento che la Tirrenia svolge nei confronti della gestione finanziaria di dette società), "crediti verso imprese collegate", che hanno natura commerciale (ristorazione ed altre attività di vendita a bordo). Infine, "crediti verso lo Stato", per esercizi di linea e servizi marittimi previsti in convenzione e per contributi diversi, nonché crediti per imposte anticipate. Vi è un aumento dei crediti verso lo Stato rispetto all'esercizio precedente, per il ritardato incasso del saldo del corrispettivo pubblico per servizi previsti in convenzione (€19,980 milioni), avvenuto nel mese di marzo del 2003.

Le "disponibilità liquide" comprendono il valore nominale dei depositi bancari e postali, degli assegni e dei valori in cassa

Per quanto riguarda il "Passivo Patrimoniale" va segnalata la variazione del patrimonio netto (che passa da € 223,003 milioni a € 235,394), dovuta principalmente all'utile dell'esercizio di € 12,392 milioni. L'Assemblea degli azionisti nella riunione del 30.4.2003 ha deliberato di destinare a riserva legale il 5% del suddetto utile (€ 620.000), rinviando a nuovo all'esercizio 2003 l'utile residuo di € 11,772 milioni.

Alla chiusura dell'esercizio, il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta rappresentato da n. 21.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16, di cui n.17.850.000 azioni possedute da Fintecna S.p.A. (per una quota pari all'85% del capitale) e n. 3.150.000 azioni possedute da Spafid S.p.A. (per una quota pari al 15% del capitale).

La voce più consistente del passivo patrimoniale è quella relativa ai "debiti", da cui si rileva il quadro dell'indebitamento della Società, la cui esposizione è soprattutto nei confronti degli istituti bancari. Tale quadro mostra un incremento di detta voce connesso alla effettuazione dei nuovi investimenti.

2.2.3.- La situazione patrimoniale riclassificata

Per una più approfondita analisi dei dati esposti, lo stato patrimoniale è stato riclassificato (vedi tabella seguente) secondo un criterio di tipo finanziario che consente, tra l'altro, di distinguere crediti e debiti esigibili entro l'esercizio successivo (inseriti, rispettivamente, nelle attività e passività correnti) da quelli esigibili oltre lo stesso esercizio (inseriti, rispettivamente, nelle immobilizzazioni finanziarie e nelle passività consolidate).

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE

(In migliaia euro)

A T T I V O	2001	2002
IMMOBILIZZAZIONI		
- immateriali	1.955	4.454
- materiali	688.366	766.059
- finanziarie	111.846	104.910
Totale Immobilizzazioni	802.167	875.423
ATTIVITA' CORRENTI		
- rimanenze	15.174	16.233
- liquidità immediate	892	435
- liquidità differite:		
- crediti	122.026	129.605
- ratei e risconti attivi	2.720	3.739
Totale Attività correnti	140.812	150.012
TOTALE ATTIVO	**942.979**	**1.025.435**
P A S S I V O		
PASSIVITA' CONSOLIDATE		
- fondi per rischi e oneri	15.159	18.346
- T.F.R.	25.473	25.981
- debiti esigibili oltre l'es. succ.	287.682	341.173
Totale Passività consolidate	328.314	385.500
PASSIVITA' CORRENTI		
- debiti	344.804	368.307
- ratei e risconti passivi	46.858	36.233
Totale Passività correnti	391.662	404.540
PATRIMONIO NETTO		
- capitale	108.360	108.360
- versamenti soci	0	0
- riserve e risultati a nuovo	100.580	114.643
- utile dell'esercizio	14.063	12.392
Totale Patrimonio netto	223.003	235.395
TOTALE PASSIVO	**942.979**	**1.025.435**
CONTI D'ORDINE	82.944	144.776

L'importo complessivo delle "immobilizzazioni", che costituiscono le "attività fisse" dello stato patrimoniale riclassificato, è stato ridotto di € 7,016 milioni, cioè della somma corrispondente ai crediti residui verso lo Stato per contributi per danni di guerra, trattandosi di crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Lo stesso importo di € 7,016 milioni è stato pertanto incluso nella voce "crediti" delle attività correnti.

Nella riclassificazione del passivo, sono stati allocati fra le "passività consolidate" debiti verso le banche per € 269,558 milioni, debiti verso altri finanziatori (Cofiri) per

€69,722 milioni e debiti verso "altri" (Assicuratori, Agenzie, Uffici viaggi e competenze differite del personale) per € 1,893 milioni.

Attraverso l'esame dei vari aggregati di bilancio è possibile elaborare i seguenti indicatori di risultato per evidenziare l'andamento gestionale. Detti indicatori danno atto sia della capacità della Società di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide (cd. Indice di liquidità), sia della capacità di adeguamento alle mutevoli condizioni economiche (cd. elasticità/rigidità della gestione), sia, infine, del grado di indebitamento raggiunto.

		2001	2002
INDICE DI LIQUIDITA'	Attività correnti / Passività correnti	0,36	0,37
INDICE DI ELASTICITA' DI GESTIONE	Attività correnti / Totale Attivo (capitale investito)	0,15	0,15
INDICE DI INDEBITAMENTO	Passività correnti + Pass. Consolidate / Totale Passivo (Capitale finanziario)	0,76	0,77

L'indice di liquidità segna, al termine del 2002, un sia pur lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, ma rimane ben lontano dall'indice ottimale che è pari a 1, evidenziando un sostanziale permanere in una situazione di difficile liquidità. Tale dato è confermato proprio dall'andamento dell'indice di indebitamento.

L'indice di elasticità della gestione – che si attesta sullo stesso valore dell'anno precedente - denota il persistere di un'accentuata rigidità del capitale investito, in ragione della scelta strategica di potenziare la flotta navale. Ciò appare, peraltro, abbastanza fisiologico per un'azienda di trasporto marittimo che impiega esclusivamente naviglio di proprietà.

L'indice di indebitamento registra un leggero peggioramento rispetto all'esercizio 2001.

Attraverso gli indici seguenti si evidenzia il diverso peso delle fonti interne (patrimonio netto) e del capitale di credito (passività correnti e consolidate) rispetto al capitale di finanziamento (totale passivo).

		2001	2002
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	Patrimonio netto / Capitale finanziario	0,24	0,23
INDICE DI INDEBITAMENTO CORRENTE	Passività correnti / Capitale finanziario	0,42	0,39
INDICE DI INDEBITAMENTO PERMANENTE	Passività Consolidate / Capitale finanziario	0,35	0,38

Il capitale di finanziamento continua ad essere rappresentato in buona misura da passività consolidate (mutui o impegni similari), la cui incidenza, nel 2002, è aumentata, a fronte di una corrispondente diminuzione dell'indice di indebitamento corrente.

3 L'ADRIATICA S.p.A.

3.1. La Flotta e l'attività commerciale

Al 31 dicembre 2002 la Società Adriatica disponeva di una flotta sociale di 18 unità, per un totale di 131.559 tonnellate di stazza lorda (TSL). Tale flotta risulta invariata rispetto all'anno precedente. Nella tabella seguente viene rappresentata la tipologia della flotta dell'Adriatica, nonché le linee di collegamento con le isole maggiori per il 2002.

COMPOSIZIONE TIPOLOGICA DELLA FLOTTA DELL'ADRIATICA

Navi	Anno di costruz.	2001 e 2002 a fine anno			2002 a fine anno
		N°	TSL		età delle navi
Navi traghetto miste					
Egitto Express	1974		8.975	i	28
Espresso Venezia	1978		8.069	i	24
Espresso Ravenna	1993		14.398	i	9
Espresso Catania	1993		14.398	i	9
Palladio	1989		10.977	i	13
Sansovino	1989		10.977	i	13
Laurana	1992		10.977	i	10
Campania	1981		6.226	i	21
Via Adriatico	1992		14.398	i	10
Via Tirreno	1992		14.398	i	10
Totale		**10**	**113.793**		
Altre unità veloci (servizio locale) aliscafi					
Diomedea	1975		173	n	27
Monte Gargano	1969		224	n	33
Totale		**2**	**397**		
Altre unità veloci (servizio locale) monostab					
Marconi	1992		391	n	10
Pacinotti	1992		391	n	10
Totale		**2**	**782**		
Motonavi (unità miste per servizio locale)					
Canaletto	1968		483	n	34
San Domino	1989		1.378	n	13
Totale		**2**	**1.861**		
Navi traghetto tutto merci					
Fenicia	1989		7.363	i	13
Egizia	1989		7.363	i	13
Totale		**2**	**14.726**		
Totale generale		**18**	**131.559**		

n = Stazza nazionale - i = Stazza internazionale

ATTIVITA' (2002)

Settore medio/basso Adriatico Bari-Durazzo/ Ancona-Durazzo/ Ancona-Spalato/ Ancona-Bari

Settore Alto Adriatico Trieste e Lignano-Porti Istriani

Settore Tremiti Termoli-Tremiti/ Ortona-Vasto-Tremiti/ Manfredonia-Vieste-Tremiti

Settore colleg. merci con la Sicilia Catania-Ravenna/ Catania-Venezia/ Genova-Termini Imerese/ Catania-Livorno

Come già si è detto in precedenza, la "procedura di informativa" aperta nel corso del 1999 dalla Commissione europea, relativamente alla Capogruppo Tirrenia si è conclusa con decisione del 21.6.2001, che ha riconosciuto la piena legittimità della Convenzione vigente con lo Stato. Per la Società Adriatica e le Società regionali la "procedura" è stata definita con decisione del 18.3.2004 non ancora pubblicata.

La suddetta procedura ha, di fatto, congelato l'approvazione da parte dell' Amministrazione competente del Piano quinquennale della società, che è lo strumento per pianificare l'attività sotto il profilo dei collegamenti e della flotta impiegata nell'arco di cinque anni.

Nonostante la mancata approvazione del suddetto Piano, la società ha avviato, sulla base degli indirizzi espressi dalla Capogruppo, i processi indicati nel Piano industriale tendenti a realizzare una nuova organizzazione con la razionalizzazione e l'unificazione delle attività comuni all'interno del Gruppo stesso.[11]

La tabella che segue riporta i dati relativi al movimento commerciale nell'anno 2002 (numero dei viaggi effettuati, miglia percorse, numero dei passeggeri e delle auto al seguito nonché automezzi commerciali in metri lineari), messi a raffronto con l'esercizio 2001.

Descrizione		numero viaggi	miglia percorse (1)	passeggeri '(2)	auto al seguito (3)	merci (4) (m.lineari)
Anno	2001	2.390,0	931,0	668,9	76,8	1.310,2
Anno	2002	2.309,0	921,0	595,3	78,5	1.271,9
Variazione %		*-3,4*	*-1,1*	*-11,0*	*2,2*	*-2,9*

I valori delle colonne (1), (2), (3) e (4) sono espressi in migliaia.

L'attività nautica risulta ridotta del 3,4% rispetto al 2001, a causa, principalmente, di avarie, presumibilmente connesse alla vetustà di alcune unità, che hanno impedito di effettuare alcuni viaggi sui collegamenti locali (Alto Adriatico e Tremiti). Il traffico indica una riduzione nel comparto dei passeggeri e dei mezzi pesanti (rispettivamente -11% e - 2,9%) mentre il movimento delle auto al seguito mostra un aumento del 2,2%.

---

[11] In particolare, oltre ad interventi sull'organigramma aziendale per rendere la struttura della società omogenea a quella della Capogruppo, è stato dato avvio a nuove procedure, comuni a livello di Gruppo, per quanto concerne le paghe e la movimentazione del personale marittimo, nonché le prenotazioni e l'emissione della biglietteria passeggeri.

3.2. La gestione

Dalla tabella seguente si rileva che gli introiti hanno subito rispetto al 2001 un decremento (- 5,22 %) in conseguenza delle variazioni dei traffici appena illustrate.

Tuttavia, esaminando gli stessi dati relativi alla gestione della Tirrenia S.p.A., si riscontra che la riduzione degli introiti di quest'ultima società nell'esercizio 2002 (- 6,97%) è stata più consistente rispetto a quella dell'Adriatica S.p.A.

(in migliaia di euro)

Esercizi	Introiti	Variazioni sull'esercizio precedente	
		Assolute	%
2001	81.364	-	-
2002	77.117	-4.247	-5,22
Variazione 2002/2001		**-4.247**	**-5,22**

3.2.1.-Il conto economico

Di seguito si riporta il prospetto del conto economico dell'esercizio 2002, integrato con i dati del 2001 per un utile raffronto, secondo la tipica classificazione "a scalare" dei ricavi e dei costi di competenza.

CONTO ECONOMICO ADRIATICA

Descrizione	Valori in migliaia di euro	
	2001	**2002**
- VALORE DELLA PRODUZIONE		
. Ricavi delle vendite e prest.	81.364	77.117
. Incrementi di immob. per lavori interni	0	188
. Contributi e sovvenzioni	20.687	28.981
. Altri ricavi	5.263	4.711
TOTALE	**107.314**	**110.997**
- COSTI DELLA PRODUZIONE		
. Acquisti di beni e servizi	60.314	63.058
. Costo del lavoro	24.427	25.162
. Ammortamenti	15.944	16.094
. Svalutazione di crediti	526	997
. Accantonamenti	4.127	2.193
. Altri oneri	543	1.439
TOTALE	**105.881**	**108.943**
- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**2.231**	**-1.984**
- RETTIFICA VAL. ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**
- PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-12**	**2.238**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.652**	**2.308**
- IMPOSTE	**830**	**657**
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**2.822**	**1.651**

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" espongono un decremento di € 4,247 milioni pari al 5,2% rispetto all'esercizio precedente. La voce che ha inciso particolarmente su tale riduzione è stata quella relativa ai noli dell'area dei collegamenti con l'estero (€10,593 milioni nel 2002 a fronte di €15,937 milioni nel 2001 con una riduzione del 34%).

La voce "contributi e sovvenzioni" comprende i contributi in conto esercizio (€26,746 milioni), dovuti alla Società Adriatica ai sensi della legge n.856 del 1986 quale corrispettivo per i servizi di convenzione. Essi presentano un aumento di € 9,004 milioni

rispetto all'esercizio precedente. In tale voce risultano contabilizzati anche altri contributi in conto esercizio, che espongono il credito di imposta e lo sgravio di oneri previsto dalla legge 27.2.1998, n.30 (€ 2,235 milioni).

Alla voce "acquisti di beni e servizi" il costo per l'acquisto di "materiali di manutenzione e di consumo" (€ 24,581 milioni) evidenzia un aumento rispetto al precedente esercizio di € 120.000, pari al 5%. In tale posta assumono particolare rilevanza i costi per combustibili e lubrificanti (€19,541 milioni), che registrano un aumento di € 253.000.

I costi dei "servizi", pari a € 38,236 milioni, riguardano le provvigioni, i diritti di agenzia, le spese portuali, i servizi di bordo, le assicurazioni e le spese per gli uffici. Presentano un aumento, rispetto al precedente esercizio, di € 2,638 milioni, pari al 7%.

La voce in questione comprende anche le spese per "godimento di beni di terzi", pari ad € 241.000, consistente nel noleggio di linee di telecomunicazione, di fotocopiatrici, del parco automezzi, nonché affitti e canoni di concessione per alloggi, uffici e magazzini.

Il costo del personale che nel 2001 è stato di € 24,427 milioni, nell'esercizio 2002 è aumentato di € 735.000. Esaminando la posta "costo del lavoro" nei vari elementi che la compongono, si rileva che tale aumento è stato determinato dalla spesa per "oneri sociali" che è passata da € 1,790 milioni a € 3,491 milioni, ed è stato in parte mitigato dalla riduzione della spesa per "salari e stipendi" che è passata da € 21,876 milioni a € 20,856 milioni. La stessa situazione è stata rilevata esaminando la voce "costo del lavoro" del conto economico della società Tirrenia e identica ne è stata la causa (paragrafo 2.2.1.).

Per quanto riguarda le voci "ammortamenti" e "svalutazioni", vi è stato un aumento del 3,8%, in parte dovuto ad un aumento della posta "svalutazione dei crediti" compresi nell'attivo circolante (€ 997.000 nel 2002, € 526.000 nel 2001), nonché ad un pur modesto aumento della voce più consistente dei costi per ammortamenti (cioè quella relativa ad "impianti e macchinario", facente parte delle immobilizzazioni materiali") che è passata da € 15,182 milioni nel 2001 a € 15,331 milioni nel 2002.

La voce "Proventi ed oneri finanziari" ha un valore negativo (-€ 1,984 milioni), in quanto il valore delle poste passive (€ 4,307 milioni per interessi e commissioni a controllanti e ad altre imprese) è superiore al valore delle poste attive (€ 2,323 milioni per interessi e commissioni da controllanti e proventi vari).

I "proventi straordinari" espongono le sopravvenienze ed insussistenze attive (€2,907 milioni), cui va aggiunto l'importo di € 74.000, quale differenza positiva di imposte di esercizi precedenti. Per contro gli "oneri straordinari" espongono le sopravvenienze

ed insussistenze passive (€ 687.000), ed alcune imposte relative ad esercizi precedenti di € 56.000.

Il conto economico evidenzia saldi attivi nei due esercizi. L'utile di esercizio del 2002, tuttavia, si riduce di € 1,171 milioni (-41,5%), ed è conseguito con il concorso dell'aumento di € 9,004 milioni del contributo statale.